

LEGGE DI STABILITA': NEL 2014 PAGHEREMO 1,1 MLD DI TASSE IN PIU'

Effetti positivi nel 2015 (-2,7 miliardi) e nel 2016 (-5,6 miliardi) solo se verrà tagliata la spesa pubblica

=====

A seguito delle disposizioni fiscali introdotte dal disegno di legge (ddl) di Stabilità approvato nelle settimane scorse dal Governo Letta, nel 2014 gli italiani pagheranno 1,1 miliardi di euro di tasse in più.

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha calcolato l'impatto economico riconducibile agli effetti di tutte le nuove voci fiscali introdotte dal ddl di Stabilità. In buona sostanza, questo bilancio strettamente tributario è dato dalla differenza tra le nuove entrate fiscali e le minori imposte e contributi che interesseranno l'anno prossimo gli italiani.

A fronte di poco più di 6 miliardi di euro di nuove entrate tributarie a cui si aggiungono 65 milioni di entrate extra tributarie e altri 135 milioni di riduzione dei crediti di imposta, nel 2014 gli italiani saranno chiamati a versare allo Stato complessivamente 6,227 miliardi di euro di nuove imposte. Per contro, "godranno" di una riduzione delle tasse e dei contributi da versare all'Erario per un importo pari a 5,119 miliardi di euro. Pertanto, la differenza tra i 6,227 miliardi di nuove imposte e i 5,119 miliardi di minori tasse dà come risultato 1,108 miliardi di euro.

"A nostro avviso - dichiara il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi - il risultato è sottostimato. Corriamo il pericolo che il saldo sia più pesante. Secondo i tecnici del Governo, la Trise, vale a dire il nuovo tributo sui servizi, dovrebbe farci risparmiare un miliardo di euro rispetto a quanto pagavamo di Tares e di Imu. Un vantaggio economico che, purtroppo, rischia di essere eroso dall'azione dei Sindaci. I Comuni, infatti, avranno un'ampia discrezionalità nell'applicazione della Trise ed è molto probabile che ne inaspriranno il prelievo per lenire le difficoltà economiche in cui

versano, con evidenti ripercussioni negative per i bilanci delle famiglie e delle imprese”.

Analizzando le singole voci notiamo che tra le maggiori entrate spiccano i 2,6 miliardi di euro relativi alle svalutazioni dovute alle perdite dei crediti. Si tratta di maggiori entrate legate al mutamento delle regole che disciplinano il trattamento fiscale delle perdite e delle svalutazioni dei crediti delle banche e delle imprese che operano nel settore finanziario e assicurativo. Le novità normative permetteranno in futuro di ottenere dei risparmi di imposta, consentendo a queste imprese di dedurre le perdite in cinque anni. Altri 940 milioni di euro saranno incassati dall'incremento del bollo sul dossier titoli, mentre 804 milioni di euro saranno garantiti dalla rivalutazione dei beni delle imprese. Ciò vuol dire che gli imprenditori avranno la facoltà di adeguare il valore dei cespiti a quello di mercato, pagando una imposta sostitutiva.

Tra le minori entrate, invece, si segnala il taglio del cuneo fiscale per un importo di 1,5 miliardi di euro, l'alleggerimento di un miliardo di euro dei premi Inail e un miliardo di euro in meno che i cittadini pagheranno sulla casa con l'introduzione della Trise. Obiettivo, quest'ultimo che, a nostro avviso, rischia di essere difficilmente raggiungibile.

Nonostante i risultati riportati nelle tabelle allegate non lo documentino, nel 2015 e nel 2016 le cose dovrebbero andare molto meglio.

I saldi presenti in tabella sono condizionati da una riduzione delle agevolazioni fiscali pari a 3 miliardi nel 2015 che salgono a 7 miliardi nel 2016. Tuttavia, queste nuove entrate scatteranno solo nel caso il Governo non riesca a tagliare la spesa pubblica per un importo di pari valore. Un obiettivo che tutti danno per scontato.

“Se eviteremo la riduzione delle agevolazioni fiscali grazie al taglio della spesa – conclude Bortolussi – nel 2015 gli italiani potranno contare su un saldo negativo pari a 2,7 e nel 2016 pari a 5,6 miliardi di euro. Se ciò non si verificherà, fra due anni ci ritroveremo con un bilancio leggermente negativo pari a 308 milioni di euro, mentre nel 2016 la situazione ritornerà a essere molto

pesante, visto che il saldo sarà positivo e pari a 1,3 miliardi di euro”.

Disegno di Legge di Stabilità: le principali misure fiscali

Importi in milioni di euro

	2014	2015	2016
Entrate fiscali per lo Stato (a)	6.027	6.816	10.114
Entrate Extra tributarie che comportano comunque esborsi per il contribuente (b)	65	65	65
Minori spese (per lo Stato) che comportano una maggiore tassazione per il contribuente (c)	135	186	186
Minori imposte e contributi per il contribuente (d)	5.119	7.375	9.000
SALDO (a+b+c-d)	+ 1.108	-308	+ 1.366

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Servizio bilancio dello Stato

Disegno di Legge di Stabilità: in dettaglio le principali misure fiscali

Importi in milioni di euro	2014	2015	2016
Entrate fiscali per lo Stato			
Detrazione IRPEF ed eco bonus (imp. dirette IVA IRAP)	162	547	88
Rivalutaz. beni imprese e riallineamento valori partecip.	804	404	404
Banche - Svalutazioni perdite crediti	2.634		
INAIL Riduzione premi (<i>effetti fiscali</i>)		389	257
ASPI restituzione totale contributo 1,4% (<i>effetti fiscali</i>)		30	17
Fondo IRAP esenzione piccole imprese		83	193
Variazione % imposta e riduzione agevolazioni vigenti		3.000	7.000
Visto di conformità imposte dirette e IRAP	460	460	460
Revisioni detrazioni di imposta	488	773	565
Incremento bollo dossier titoli	940	527	527
Proroga contributo solidarietà redditi elevati		275	275
Incremento imposta registro cessione terreni	31	31	31
Tassazione 50% redditi immobili non locati	508	297	297
TOTALE ENTRATE FISCALI (a)	6.027	6.816	10.114
Entrate Extra tributarie che comportano maggiori tasse per il contribuente			
Contributo solidarietà pensioni elevate	21	21	21
Aumento diritti notifica	44	44	44
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (b)	65	65	65
Minori spese (per lo Stato) che comportano una maggiore tassazione per il contribuente			
Riduzione dei crediti di imposta (c)	135	186	186
Minori imposte e contributi per il Contribuente			
Detrazioni IRPEF lavoro dipendente IRPEF e add.li	1.561	1.734	1.732
IRAP deduzioni assunti tempo indeterminato	36	115	200
ACE potenziamento meccanismo		659	717
Detrazione IRPEF ristruttur. edilizia ed ecobonus	73	776	842
Banche Svalutazioni perdite crediti IRES IRAP	410	635	1.719
IVA Cooperative sociali	130	130	130
ASPI restituzione totale contributo 1,4%	70	70	70
INAIL Riduzione premi	1.000	1.100	1.200
Restituzione contributo perequazione pensioni	40	40	
Agevolazione gasolio agricoltura	4	21	16
Effetti fiscali misure varie (*)	289	790	1.069
Agevolazione piccola proprietà contadina	31	31	31
Disposizioni in materia immobiliare (Trise)	1.000	1.000	1.000
Deducibilità 20% dell'IMU sugli immobili strumentali	476	274	274
TOTALE MINORI IMPOSTE E CONTRIBUTI (d)	5.119	7.375	9.000
SALDO (a+b+c-d)	+ 1.108	-308	+ 1.366

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA

(*) deindicizzazione pensioni, buona uscita dipendenti pubblici, contributo di solidarietà pensioni elevate, proroga contributo di solidarietà sui redditi elevati

2 novembre 2013